

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2026, n. 1102

Approvazione schema del protocollo d'Intesa per attività di prevenzione e contrasto alla criminalità attraverso sistemi integrati di controllo fra Ministero degli Interni e Regione Puglia, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione fra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro degli Interni ai sensi dell'art.1 comma 178 lett.c) della legge 30 dicembre 2020, n.178.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta Regionale;

VISTO il documento istruttorio del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa per attività di prevenzione e contrasto alla criminalità attraverso sistemi integrati di controllo fra Ministero degli Interni e Regione Puglia, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione L.178/2020 allegato A al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale;
2. *di prendere atto che il Presidente della Giunta Regionale sottoscrive il Protocollo d'Intesa con delega ad apportare modifiche e/o integrazioni marginali che non alterino il contenuto sostanziale dello stesso;*
3. di notificare il presente provvedimento al Ministero degli Interni, a cura del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
4. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione schema del protocollo d'Intesa per attività di prevenzione e contrasto alla criminalità attraverso sistemi integrati di controllo fra Ministero degli Interni e Regione Puglia, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione fra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro degli Interni ai sensi dell'art.1 comma 178 lett.c) della legge 30 dicembre 2020, n.178.

Premesso che:

- il decreto-legge 19 settembre 2023, n.124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n.162, come modificato dal decreto-legge 19 febbraio 2026, n.19, convertito con modificazioni dalla legge 20 aprile 2026, n.50, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "decreto-legge Sud"), definisce le regole per la programmazione e utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per il periodo 2021-2027, e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea, dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;
- la legge 30 dicembre 2020, n.178 e successive modifiche e integrazioni, all'art.1 definisce le modalità di cofinanziamento nazionale dei Programmi finanziati dai fondi SIE 2021-2027 (commi da 51 a 54) e dispone una prima dotazione di risorse FSC per il periodo di programmazione 2021-2027 nella misura di 50.000 milioni di euro (comma 177), integrata in via successiva, e pone il vincolo di destinazione territoriale delle risorse FSC secondo la chiave di riparto nella misura dell'80 per cento alle aree del Mezzogiorno e del 20 per cento alle aree del Centro-Nord (comma 178);
- in data 04/06/2026 è stato sottoscritto dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Interno l'Accordo per la Coesione di cui all'art.1, comma 178, lett.c), della legge 30 dicembre 2020, n.178, come modificata dal decreto-legge Sud;
- l'assegnazione delle risorse di cui al suddetto Accordo deve avvenire ai sensi dell'art.1, comma 178 lett. e) della legge 30 dicembre 2020 come modificato dall'art.1 c.1 del decreto-legge Sud;

Tenuto conto che:

- la sicurezza dei cittadini costituisce un bene primario per il miglioramento della qualità della vita, da tutelare attraverso ogni forma di collaborazione e sinergia tra i soggetti istituzionali competenti;
- nell'ambito della sicurezza, assume rilievo la promozione, da parte dei diversi livelli istituzionali, ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità, di un sistema integrato per il benessere delle comunità territoriali;
- l'Accordo per la Coesione sottoscritto dal Presidente del Consiglio e dal Ministro dell'Interno il 04/06/2026 individua gli interventi sostenuti dal Fondo Sviluppo per la Coesione da realizzare sul territorio della Regione Puglia per prevenire e contrastare fenomeni di criminalità diffusa e condotte illecite che comportano turbative nel libero utilizzo degli spazi pubblici sia nelle aree urbane che extra-urbane;

Considerato che:

- la contemporanea attuazione, fino al 2026, dei programmi di investimento della politica di coesione e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e l'ingente ammontare dei fondi assegnati per entrambi gli strumenti di intervento richiedono un impegno straordinario di gestione coordinata dei quadri programmatori, per massimizzare l'impatto dei rispettivi investimenti ed evitare sovrapposizioni;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inteso promuovere il coordinamento di tutti i programmi di investimento nazionali e regionali, avviando un processo di pianificazione strategica, con l'obiettivo di assicurare la realizzazione degli interventi strategici e qualificanti per i territori, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo Sviluppo e Coesione e le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art.5 della legge 16 aprile 1987, n.183, e il PNRR.;
- la quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica al Ministero dell'Interno ai sensi della delibera CIPESS n.77 del 2024 è pari a euro 180.000.000,00;
- la quota di risorse del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della legge n.183/1987, disponibile per la programmazione di interventi complementari, è pari a euro 98.000.000,00;
- gli interventi concordati ricadono nei seguenti ambiti:
 - o digitalizzazione;
 - o riqualificazione urbana;
 - o energia;
 - o capacità amministrativa;
- per la realizzazione delle iniziative previste dal Protocollo d'Intesa in parola il Ministero dell'Interno stanzia per la Regione Puglia complessivi euro 6.500.000,00;
- la distribuzione del suddetto stanziamento tra le province pugliesi per la realizzazione o l'evoluzione/integrazione di sistemi di presidio del territorio sarà definita all'interno di un'apposita Cabina di regia istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bari con la partecipazione delle altre Prefetture pugliesi e della Regione Puglia;
- con propria nota Prot. n.97886/12B/2026, la Prefettura di Bari ha invitato la Regione Puglia a condividere il Protocollo propedeutico alla sottoscrizione dell'Accordo di Coesione, giusta convocazione del Ministero dell'Interno - Dipartimento P.S. a corrispondere in merito entro il prossimo 10 agosto;
- si tratta di interventi difficilmente riconducibili a singoli specifici Dipartimenti ed è, dunque, preferibile una regia unica per tutta l'Amministrazione regionale, quale può essere il Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

Visti:

- l'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., che disciplina gli accordi tra pubbliche amministrazioni, e l'art. 7 comma 4 del D.Lgs. n.36/2023, che disciplina l'istituto della cooperazione orizzontale tra pubbliche amministrazioni;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

Ritenuto, pertanto, che sia opportuno procedere all'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per attività di prevenzione e contrasto alla criminalità attraverso sistemi integrati di controllo fra Ministero degli Interni e Regione Puglia;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Tutto ciò premesso, per concludere celermente le attività propedeutiche alla sottoscrizione del Protocollo d’Intesa fra Ministero dell’Interno e Regione Puglia ai sensi dell’art. 4 comma 4 lett. e) della legge regionale 4 febbraio 1997 n.7 si propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare lo schema di Protocollo d’Intesa per attività di prevenzione e contrasto alla criminalità attraverso sistemi integrati di controllo fra Ministero degli Interni e Regione Puglia, nell’ambito dell’Accordo per la Coesione L.178/2020 allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. *di prendere atto che il Presidente della Giunta Regionale sottoscrive il Protocollo d’Intesa con delega ad apportare modifiche e/o integrazioni marginali che non alterino il contenuto sostanziale dello stesso;*
3. di notificare il presente provvedimento al Ministero degli Interni, a cura del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
4. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

Elisabetta Tarricone
30.07.2026
15:58:47
UTC



La funzionaria EQ
Elisabetta Tarricone

Marina Massaro
31.07.2026
09:06:08
UTC



La dirigente di Servizio
Marina Massaro

Il Dirigente di Sezione
Crescenzo Antonio Marino



Crescenzo Antonio
Marino
31.07.2026
11:15:47
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Davide Filippo Pellegrino



Davide Filippo Pellegrino
31.07.2026 12:50:46
GMT+02:00

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente
Antonio Decaro



ANTONIO
DECARO
31.07.2026
12:59:28
GMT+02:00



Crescenzo Antonio
Marino
31.07.2026 11:15:47
GMT+02:00

Allegato alla Proposta di Deliberazione GAB/DEL/2026/00014

PROTOCOLLO D'INTESA

PER ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' ATTRAVERSO SISTEMI INTEGRATI DI CONTROLLO

tra

MINISTERO DELL'INTERNO

e

REGIONE PUGLIA

PREMESSO CHE:

- la sicurezza dei cittadini costituisce un bene primario per il miglioramento della qualità della vita, da tutelare attraverso ogni forma di collaborazione e sinergia tra i soggetti istituzionali competenti;
- nell'ambito della sicurezza, assume rilievo la promozione, da parte dei diversi livelli istituzionali, ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità, di un sistema integrato per il benessere delle comunità territoriali;
- il tema della sicurezza riveste un ruolo fondamentale in relazione alle politiche pubbliche e rientra tra le priorità di governo, da perseguire anche attraverso strumenti di prevenzione della criminalità oltre che con la riqualificazione del territorio e l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale;
- nell'ambito delle attività di prevenzione, svolge un ruolo non secondario l'utilizzo di strumenti di sorveglianza messi a disposizione dalle moderne tecnologie, al fine di accrescere, tra l'altro, la percezione di sicurezza dei cittadini;
- l'Accordo per la coesione sottoscritto in data gg/mm/aaaa tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'Interno individua gli interventi sostenuti dal Fondo Sviluppo per la Coesione da realizzare sul territorio della Regione Puglia per prevenire e contrastare fenomeni di criminalità diffusa e condotte illecite che comportano turbative nel libero utilizzo degli spazi pubblici sia nelle aree urbane che extra-urbane;

CONSIDERATO CHE:

- al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e contrastare fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, in particolare in aree urbane maggiormente interessate da fenomeni di degrado, nonché la dissuasione di condotte illecite che comportano turbative del libero utilizzo degli spazi pubblici e atti contro il decoro, appare prioritario implementare la prevenzione e la protezione negli spazi pubblici all'interno delle aree urbane e di rilevanza strategica;
- l'adozione di misure di sorveglianza attiva, come l'installazione di videocamere di sicurezza, garantisce il monitoraggio delle aree a rischio.

VISTI:

- il Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, recante *"Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza"*;
- la Legge 1° aprile 1981, n. 121, recante *"Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza"*;
- il Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante *"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, che, al comma 2, dell'art. 1 definisce *"sicurezza integrata l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano e dagli enti locali, nonché da altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali"*;
- le *"Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata"*, approvate ai sensi dell'art. 2, comma 1, del citato decreto-legge n. 14/2017, con Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 24 gennaio 2018 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, l'ANCI e l'UPI;
- l'*"Accordo per la promozione della sicurezza integrata"* tra Ministero dell'Interno, Regione ____ e ____ sottoscritto in data gg/mm/aaaa, che prevede, tra le varie linee di intervento, l'utilizzo dei sistemi di sicurezza tecnologica finalizzati al controllo delle aree e delle attività soggette a rischio;
- le *"Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana"*, adottate in sede di Conferenza Stato - Città ed Autonomie locali il 26 luglio 2018;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003. n. 196;
- il Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 (Attuazione della Direttiva UE 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016);
- la Circolare del Ministero dell'Interno n. 558/A421.2/70/456 dell'8 febbraio 2005, recante *"Sistemi di videosorveglianza - definizione linee guida in materia"*;
- la Circolare del Ministero dell'Interno del 6 agosto 2010, recante *"Sistemi di videosorveglianza"*;
- la Circolare del Ministero dell'Interno n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante *"Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva"*;
- la Circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante *"Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali"*;
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 *"Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio"*;
- la Circolare del Ministero dell'Interno n. S58/SICPART/422.2/47/316370 dell'8 giugno 2017 a firma del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Legge regionale (riportare il riferimento a eventuali leggi regionali di pertinenza del presente accordo);
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 recante *"Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione (di seguito "Decreto-legge Sud")*, che definisce le regole per la programmazione e l'utilizzazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), la realizzazione degli interventi a valere sulla disponibilità

- del Fondo per il periodo 2021-2027 e la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea. dalla programmazione complementare e dallo stesso Fondo Sviluppo e Coesione;
- il Decreto del 18 novembre 2025 con il quale è stato designato il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo Fondo Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Interno;
 - l'Accordo per la Coesione sottoscritto in data gg/mm/aaaa tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dell'Interno, approvato con Delibera CIPESS n. __ del gg/mm/aaaa;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. __ del _____ che approva lo schema del presente Protocollo d'intesa;

LE PARTI

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità e strumenti)

1. Il presente Protocollo di intesa è finalizzato ad elevare i livelli di sicurezza del territorio pugliese, promuovere la cultura della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.
2. Attraverso il Protocollo, le Parti si impegnano a realizzare azioni coordinate e integrate, in conformità alle rispettive competenze e attribuzioni, con l'obiettivo di dissuadere dal compimento di eventuali condotte illecite, nonché di prevenire e contrastare fenomeni che comportano turbative del libero utilizzo degli spazi pubblici.
3. Per il raggiungimento delle predette finalità, le Parti si impegnano a favorire la selezione di specifiche progettualità che abbiano ad oggetto il monitoraggio di aree sensibili attraverso strumenti di presidio tecnologico del territorio.

Art. 2

(Risorse finanziarie)

1. Per la realizzazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, il Ministero dell'Interno stanZIA 6.500.000,00 euro a valere sulle risorse di cui all'Accordo per la Coesione indicato in premessa.
2. La distribuzione dello stanziamento tra le province pugliesi per la realizzazione o l'evoluzione/integrazione di sistemi di presidio del territorio sarà definita all'interno di un'apposita Cabina di regia istituita presso la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Bari con la partecipazione delle altre Prefetture pugliesi e la Regione Puglia.

Art. 3

(Selezione e attuazione dei progetti)

1. Le progettualità da proporre per il finanziamento saranno individuate, per ciascuna provincia, dalle Prefetture - Uffici territoriali del Governo, e sentita la Regione Puglia. Soggetti titolari delle progettualità da avviare al finanziamento devono intendersi esclusivamente Amministrazioni pubbliche.

2. Di seguito all'individuazione, le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo provvederanno all'inoltro dell'Accordo per la Coesione, per la successiva fase di istruttoria e, in caso di esito positivo della stessa, di ammissione al finanziamento.
3. Le proposte progettuali saranno ammesse a finanziamento con provvedimento del Responsabile Unico per l'Attuazione.
4. L'attuazione dei progetti è demandata alle Amministrazioni pubbliche beneficiarie del finanziamento, alle quali gli uffici del Responsabile Unico per l'Attuazione provvederanno a rilasciare le erogazioni finanziarie a stato di avanzamento delle attività e, comunque, al verificarsi delle condizioni pattuite all'atto di accettazione del finanziamento.

Art. 4

(Attività di monitoraggio)

1. Le Parti si impegnano a monitorare l'avanzamento del presente Protocollo e a favorire la realizzazione delle progettualità finanziate nel rispetto dei cronoprogrammi procedurali e attraverso iniziative di accompagnamento e supporto alle Amministrazioni beneficiarie coordinate dalle Prefetture territorialmente competenti d'intesa con il Responsabile Unico per l'Attuazione.

Art. 5

(Riservatezza e privacy)

1. Le Parti si danno atto che i dati e le informazioni connesse all'attuazione del presente protocollo di intesa saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali.

Art. 6

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione del presente Protocollo d'intesa, le Parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Roma.

Art. 7

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha una durata di cinque anni dalla sottoscrizione e potrà essere prorogato d'intesa tra le Parti.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Matteo Piantedosi

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PUGLIA

Antonio Decaro